

UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

RITI DEL CONCLAVE

CITTÀ DEL VATICANO
MM

OFFICIUM DE LITURGICIS CELEBRATIONIBUS
SUMMI PONTIFICIS

ORDO RITUUM CONCLAVIS

E CIVITATE VATICANA
MM

PREMESSE

Importanza del Conclave per l'elezione del Romano Pontefice

1. La celebrazione del Conclave per l'elezione del Romano Pontefice che, quale successore di Pietro nella sede della città di Roma, è Capo visibile di tutta la Chiesa e Servo dei Servi di Dio, è di somma importanza nella vita del popolo di Dio pellegrinante sulla terra.
2. Mentre si celebra l'elezione del successore di Pietro, la Chiesa è particolarmente unita con i sacri Pastori e soprattutto con i Cardinali elettori, ed implora da Dio il nuovo Sommo Pontefice, come dono della sua bontà e provvidenza. È necessario, infatti, che tutta la Chiesa, come la prima comunità dei cristiani, di cui si parla negli Atti degli Apostoli (cf. 1, 14), in unione spirituale con Maria, Madre di Gesù, perseveri cordemente nella preghiera per ottenere dal Signore un degno Pastore.
3. L'elezione del Romano Pontefice è convenientemente preparata e si svolge con adatte celebrazioni liturgiche proprie, secondo la tradizione della Chiesa di Roma, e con due meditazioni. La Congregazione dei Cardinali designerà due ecclesiastici a cui affidare il compito di dettare le due meditazioni; stabilirà pure il giorno e l'ora della prima meditazione a norma della Costituzione Apostolica del Papa Giovanni Paolo II *Universi Dominici Gregis*.

Riti del Conclave

4. Il Rituale del Conclave contiene le celebrazioni proprie del Conclave, debitamente rivedute e redatte a norma della predetta Costituzione Apostolica, che dà anche altre indicazioni riguardanti l'elezione del Sommo Pontefice.

PRÆNOTANDA

De momento Conclavis pro electione Romani Pontificis

1. Celebratio Conclavis pro eligendo Romano Pontifice qui, ut Beati Petri in Urbis Romæ Sede Successor, est universæ Ecclesiæ visibile Caput atque Servus servorum Dei, maximi momenti est in vita peregrinantis populi Dei.
2. Dum electio Successoris Petri celebratur, Ecclesia singulari prorsus modo cum sacris Pastoribus et præcipue cum Cardinalibus electoribus coniungitur, atque a Deo novum Summum Pontificem veluti donum eius bonitatis et providentiæ implorat. Perinde enim ac prima christianorum communitas, de qua in Actibus Apostolorum (cf. 1, 14) agitur, universa Ecclesia, spiritualiter congregata cum Maria, Matre Iesu, unanimiter perseveret oportet in oratione ut dignum Pastorem a Domino impetret.
3. Romani Pontificis electio convenienter præparatur et expletur aptis et propriis liturgicis celebrationibus, iuxta mores Ecclesiæ Urbis traditos, necnon duobus meditationibus. Congregatio Cardinalium duos viros ecclesiasticos designabit, quibus duas meditationes proferendi munus concedatur; prioris autem meditationis diem et horam statuet, ad normam Constitutionis Apostolicæ Ioannis Pauli PP. II *Universi Dominici Gregis*.

De ritibus Conclavis

4. Hic *Ordo Rituum Conclavis* continet celebrationes proprias Conclavis, rite recognitas et apparatus ad normam prædictæ Constitutionis Apostolicæ, ubi etiam alia recoluntur quæ ad electionem Summi Pontificis spectant.

5. Il primo Capitolo tratta della Messa «per l'elezione del Romano Pontefice». È infatti di grandissima importanza la concelebrazione eucaristica dei Cardinali elettori prima dell'ingresso in Conclave. Alla celebrazione sono vivamente invitati anche gli altri Cardinali, i Vescovi, i presbiteri e i diaconi, i membri degli Istituti di Vita Consacrata e della Società di Vita Apostolica e tutti i fedeli presenti a Roma.

6. Il secondo Capitolo illustra il Rito dell'ingresso in Conclave e del giuramento. Per l'ingresso in Conclave, al tempo stabilito i Cardinali elettori si recano processionalmente nella Cappella Sistina mentre, secondo la consuetudine, si cantano le litanie dei Santi. Quando la processione è giunta alla Cappella Sistina, si fa la solenne invocazione dello Spirito Santo. Poi i Cardinali elettori pronunciano il giuramento. Dopo che il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie ha intimato l'«Extra omnes», il secondo ecclesiastico incaricato detta la seconda meditazione alla presenza dei Cardinali elettori, sul grave momento dell'elezione del Romano Pontefice.

7. Il terzo capitolo indica gli atti che debbono essere compiuti nelle sessioni per l'Elezione del Romano Pontefice secondo la Costituzione Apostolica *Universi Dominici Gregis*. Le sessioni cominciano e terminano con preghiere apposite, secondo le formule proposte nell'Appendice.

8. Il quarto Capitolo tratta della Accettazione e Proclamazione del Romano Pontefice. Il solenne atto di accettazione, la scelta del nome e la proclamazione del Romano Pontefice si svolgono secondo le norme della predetta Costituzione Apostolica e sono accompagnate dalla lettura della Parola di Dio e dall'orazione; ad esse fa seguito l'atto di obbedienza e di ossequio dei Cardinali. Tutto è concluso dal solenne canto di rendimento di grazie *Te, Deum, laudamus*.

9. Se l'Eletto è privo del carattere episcopale, è necessario che al più presto sia ordinato Vescovo. Il Decano del Collegio dei Cardinali o, se egli è assente o legittimamente impedito, il Sottodecano o il Cardinale primo per ordine ed anzianità, dopo essersi consigliato con gli altri Cardinali, decide come procedere; il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie provveda poi che l'Eletto sia ordinato subito con rito solenne, secondo quanto è prescritto nel *Pontificale Romano* per l'elezione del Vescovo.

5. Caput primum agit *De missa «Pro eligendo Romano Pontefice»*. Maximi enim momenti est eucharistica concelebrazione Cardinalium electorum ante ingressum in Conclave. Ad Celebrationem autem instanter invitantur etiam alii Cardinales, Episcopi, presbyteri et diaconi, sodales Institutorum vitae consecratae et Societatum vitae apostolicae atque christifideles omnes qui Romae adsunt.

6. Caput secundum illustrat ritum *De ingressu in Conclave et de iure iurando*. Pro ingressu in Conclave, tempore designato, instruitur processio Cardinalium electorum ad Sacellum Sixinum, dum Litaniae Sanctorum de more canuntur. Cum autem processio ad Sacellum pervenerit, sollemnis invocatio fit Spiritus Sancti. Postea Cardinales electores ius iurandum pronuntiant. «Extra omnes» a Magistro Pontificiarum Celebrationum Liturgicarum intimato, vir ecclesiasticus alter electus meditationem alteram coram Cardinalibus electores habet de gravi momento electionis Romani Pontificis.

7. Caput tertium proponit quae agenda sunt in sessionibus *De electione Romani Pontificis* iuxta Constitutionem Apostolicam *Universi Dominici Gregis*. Sessiones initium et finem habent aptis precationibus, iuxta formulas in *Appendicè* propositas.

8. Caput quartum agit *De acceptatione et proclamatione electi Romani Pontificis*. Sollemnis actus acceptationis, electio nominis atque proclamatio Romani Pontificis fiunt iuxta normas praedictae Constitutionis Apostolicae, una cum verbi Dei lectione et oratione, quas actus obsequii et obediendae Cardinalium sequitur. Quae omnia sollemni cantu gratiarum actionis *Te, Deum, laudamus* concluduntur.

9. Si autem Electus episcopali caractere caret, Episcopus quam primum ordinetur oportet. Decanus Collegii Cardinalium aut, eo absente vel legitime impedito, Subdecanus, vel Cardinalis primus ordine et aetate, collatis consiliis cum aliis Cardinalibus, quomodo procedendum sit decernat; Magister autem Pontificiarum Celebrationum Liturgicarum provideat ut statim sollemni ritu Electus ordinetur Episcopus, iuxta ea quae in *Pontificali Romano* pro ordinatione Episcopi praescribuntur.

10. In questa ordinazione fungerà da Vescovo consacrante il Decano del Collegio dei Cardinali o, se egli è assente il Sottodecano o, se anche egli è impedito, il primo tra i Cardinali Vescovi.

Se l'Eleto risiede fuori dalla Città del Vaticano, si diano le norme opportune perché sia condotto al più presto nel Conclave.

11. Nel quinto capitolo si tratta del *Solenne annuncio dell'elezione del Romano Pontefice e della sua prima Benedizione Urbi et Orbi*. Secondo la tradizione, in primo luogo si dà al popolo di Dio il solenne annuncio dell'avvenuta elezione del Romano Pontefice; poi il Romano Pontefice neo-eletto, dalla Loggia esterna della Benedizione della Basilica Vaticana impartisce la prima Benedizione *Urbi et Orbi*.

Altre celebrazioni che si svolgono durante il Conclave

12. Durante il Conclave, i Cardinali elettori ogni giorno celebrano o concelebrano l'Eucaristia e recitano comunitariamente alcune parti della Liturgia delle Ore sotto la guida del Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, secondo il tempo liturgico e le norme generali del *Messale Romano* e della *Liturgia delle Ore*.

13. Qui sono proposti alcuni formulari di Messe, che sembrano particolarmente adatti al tempo del Conclave.

14. Queste celebrazioni possono aver luogo, secondo l'opportunità, sia nella Cappella della Casa di Santa Marta, sia nella Cappella Sistina, sia in un altro luogo adatto.

15. Perché tutto si svolga in modo debito e conveniente, il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, nello svolgimento del suo compito, sarà coadiuvato da due Cerimonieri e da due religiosi che curano la Cappella Pontificia, scelti da lui stesso, e dal Cardinale Camerlengo e da tre Assistenti esperti, secondo le prescrizioni della predetta Costituzione Apostolica.

16. Il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie provvederà pure che siano disponibili alcuni religiosi delle varie lingue per ascoltare le confessioni.

10. In hac ordinatione munere Episcopi consecrantis fungetur Decanus Collegii Cardinalium aut, si hic absit, Subdecanus aut, si hic quoque impeditus sit, primus inter Cardinales Episcopos.

Si Electus extra Civitatem Vaticanam degit, dantur normæ pro oportunitate ut quantocius ipse Electus in Conclave perducatur.

11. In capite quinto agitur *De sollemni nuntio electi Romani Pontificis atque de eius prima Benedictione Urbi et Orbi*. Iuxta mores traditos, primo sollemnis nuntius plebi Dei datur de peracta electione Romani Pontificis; deinde Romanus Pontifex noviter electus ab externo Vaticanæ Basilicæ Podio (vulgo «Loggia esterna della Benedizione») primam Benedictionem Urbi et Orbi impertit.

De aliis celebrationibus tempore Conclavis occurrentibus

12. Perdurante Conclavi, Cardinales electores quotidie Eucharistiam celebrant vel concelebrant et partes quasdam Liturgiæ Horarum in communi persolvunt ductu Magistri Pontificiarum Celebrationum Liturgicarum, iuxta tempus liturgicum et normas generales *Missalis Romani* et *Liturgiæ Horarum*.

13. Hic proponuntur quedam specimina Missarum quæ momento Conclavis aptiora videntur.

14. Hæ celebrationes fieri possunt, pro opportunitate, sive in Sacello *Dornus Sanctæ Marthæ*, sive in Sacello Sixtino, sive alio apto loco.

15. Ut omnia rite et convenienter fiant, Magister Celebrationum Liturgicarum Pontificiarum, in suo munere explendo adjuvabitur a duobus Ceremoniaris et a duobus Religiosis qui Sacrarium Pontificium curant ab ipso detectis et a Cardinale Camerario tribusque Assistentibus comprobatis, iuxta præscripta prædictæ Constitutionis Apostolicæ.

16. Ipse vero Magister Celebrationum Liturgicarum Pontificiarum providebit ut etiam aliqui Religiosi variarum linguarum in promptu sint ad confessiones excipiendas.

Adattamenti

17. Spetta al Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie curare lo svolgimento dei Riti del Conclave. Egli, nell'osservanza delle norme della predetta Costituzione Apostolica *Universi Dominici Gregis*, con l'aiuto dei Cerimonieri Pontifici, preparerà quanto è necessario, e con opportuni sussidi adatterà il Rituale alle circostanze.

De aptationibus

17. Ad Magistrum Pontificiarum Celebrationum Liturgicarum spectat *Ordinem Rituum Conclavis* exsequendum curare. Qui, servatis normis prædictæ Constitutionis Apostolicæ *Universi Dominici Gregis*, cæremoniariis pontificiis iuvantibus, omnia necessaria parabit et, aptis subsidiis, *Ordinem* rerum adiunctis aptabit.